



Proiezioni

Posto Unico
ore 20.45

Ingresso 5 Euro

Introduzione al film a cura
di **Francesco Tremolada**,
Critico Cinematografico e curatore di Cineforum

ore 21.00

Inizio proiezione

*Si ricorda che i film
pur non essendo vietati ai minori
sono riservati ad un pubblico adulto.*

Se hai una casella e-mail
puoi tenerti informato sulla programmazione
registrandoti su
www.edelweissbesana.com

oppure seguici su

 **Cineteatro Edelweiss**

Ritira la nuova tessera

**Vieni a vedere 10 film
poi te ne regaliamo uno**



 **SENTIERI**
DEL CINEMA
www.sentieridelcinema.it

Testi in collaborazione con

SPIRAL TECH

NASTRI TRASPORTATORI

Via Degli Artigiani, 1 - 23811 Ballabio (LC)
www.spiraltech.it - tel. 0341.250932

EDELWEISS

CineTeatro Besana



Cine Teatro Edelweiss - 20842 Besana in Brianza - Piazza Cuzzi 1



in collaborazione con
Città di Besana in Brianza

19 gennaio



La ragazza nella nebbia
Regia di Donato Carrisi
Con T. Servillo, A. Boni, L. Richelmy, G. Ranzi, M. Cescon
Ita/Fra/Ger 2017. Durata 127 minuti

In un piccolo paese di montagna Anna Lou, una ragazzina di sedici anni, esce di casa per recarsi ad una riunione della confraternita locale. Non ci arriverà mai. Ad indagare sulla sua scomparsa è Vogel, un poliziotto che si serve dei mass media...

In un film molto complesso a livello narrativo, la storia è intrigante e raccontata con passo veloce. Il film ha una cura stilistica come in Italia non si vedeva da molto in un film di genere e per il pubblico: la fotografia è elaborata nei colori e nelle ombre (come nella miglior tradizione del genere), la regia di Carrisi ha eleganza e finezza. La suspense c'è, il giallo funziona, il taglio è (finalmente!) internazionale e vendibile anche all'estero, cosa gli si poteva chiedere di più?

26 gennaio



L'insulto
Regia di Ziad Doueiri
Con A. I Karam, R. Hayek, K. El Basha, C. Choueiri, C. Salameh
Libano, 2017. Durata 113 minuti

Un litigio nato da un banale incidente trascina Toni e Yasser in tribunale. E da lì, la questione privata si trasforma in una disputa di proporzioni nazionali ed internazionali, rivangando tensioni e intolleranze tra cristiani libanesi e musulmani palestinesi. Mentre gli scontri tra le fazioni si inaspriscono, i due protagonisti, da lontano e con sospetto, iniziano a scoprirsi nel loro passato fatto di violenze e soprusi.

Il tema della coesistenza di due culture diverse all'interno di uno stesso contesto politico è tra i più caldi del momento; e se è già complesso districarsi tra le ragioni dei singoli popoli, sul piano cinematografico il rischio di banalizzare o di far leva sul sentimentalismo delle contingenze è sempre in agguato.

2 febbraio



Virgin Mountain
Regia di Dagur Kári
Con G.r Jonsson, I. Kristjánsdóttir, S. Kjartansson, F. Una Dagsdóttir, M. H. Jóhannsdóttir
Islanda, 2015. Durata 94 minuti

A quarantatrè anni, grasso, goffo, solitario e assai taciturno, Fúsi vive ancora con la madre. Il suo cuore è grande come il suo corpo, ma è completamente all'oscuro di come funzioni il mondo reale. Fúsi sarà costretto a fare un salto nel buio quando una giovane donna incasinata e una bambina di otto anni entrano inaspettatamente nella sua vita.

Dal regista del film cult "Noi Albinoi", un film sensibile, ottimamente giocato sulle sfumature del personaggio. Dagur Kári, grazie anche alla prestazione di Gunnar Jonsson, porta sullo schermo un corpo ingombrante che nasconde o, meglio, protegge un animo gentile che non ha ancora trovato la forza per liberarsi dalle catene di una soggezione filiale ormai soffocante.

9 febbraio



Loving
Regia di Jeff Nichols
Con J. Edgerton, R. Negga, A. Miller, N. Kroll, J. Bass, B. Camp
G.B, USA, 2016. Durata 123 minuti

In una Virginia rurale e a suo modo poetica Richard Loving, carpentiere con la passione per i motori, passa più tempo con la gente di colore che con i bianchi. E quando la sua fidanzata di colore Mildred, gli annuncia di essere incinta, non ha un attimo di esitazione, compra un pezzo di terra dove costruire una casa e le chiede di sposarlo. Per farlo, però, la porta a Washington, perché nella Virginia il loro matrimonio è proibito per legge.

Da una parte c'è Richard che nel film sembra voler rifuggire ogni scontro frontale, ma è incapace di veder soffrire la donna amata. Dall'altra Mildred, una donna innamorata e da proteggere, che con il tempo matura la forza per ribellarsi a un divieto insensato per amore della sua famiglia.

22 febbraio



Gifted
il dono del talento
Regia di Marc Webb
Con C. Evans, M. Grace, L. Duncan, O. Spencer, J. Slate
USA, 2017. Durata 101 minuti

Frank vive in un paesino del profondo sud e sta crescendo Mary, la figlia della sorella morta suicida. Mary va a scuola, ed emerge in lei uno straordinario talento per la matematica. Frank però non vuole mandare la piccola in scuole per bambini più intelligenti, perché ha promesso alla sorella di darle una vita "normale". Ma la madre di Frank, nonna della bambina, è intenzionata a dare a Mary un'educazione all'altezza della sua intelligenza e a...

Gifted funziona, diverte, coinvolge, e commuove. Il cinema sentimentale, negli ultimi anni salvo rare eccezioni, o è cinico, o è patinato e spudoratamente finto, invece questo film ha un punto di verità nel modo in cui descrive l'amore gratuito e sincero di Frank per la piccola Mary.

1 marzo



Fortunata
Regia di Sergio Castellitto
Con J. Trinca, S. Accorsi, A. Borghi, E. Pesce, H. Schygulla
Italia, 2017. Durata 103 minuti

Roma, quartiere Tor Pignattara, agosto. Fortunata, come tutte le mattine, è di corsa; prepara velocemente la figlia Barbara perché deve andare da una delle sue clienti per fare loro i capelli (pagata in nero, ovviamente). È separata dal marito Franco, un poliziotto prepotente che, appena può, irrompe di nuovo nella sua vita. Fortunata ha un aiuto nell'amico Chicano, ex tossico con problemi di bipolarismo con a carico la madre Lotte, ex attrice di teatro preda dell'Alzheimer. Nella vita di Fortunata irrompe Patrizio, psicologo che cura Barbara e che sembra possa aiutare anche lei...

La realtà, però, prende il sopravvento e Fortunata dovrà fare i conti con una vita che sembra non darle tregua e alcuna soddisfazione.